

CITTÀ DI PIOSSASCO
Elezioni amministrative 2014



MoVimento 5 Stelle Piossasco

Programma Politico 2014/2019

Candidato Sindaco

FRANCESCO COLUCCI

Il Movimento 5 Stelle nasce dal basso e proprio per questa caratteristica il primo passo per noi è stato quello di confrontarci con i nostri concittadini.

L'ascolto è una delle fasi che caratterizzano il nostro percorso di formulazione delle proposte.

Abbiamo iniziato questo percorso anni fa, con la nascita del Movimento. Ci siamo trovati per strada, organizzando banchetti di raccolta firme o di divulgazione delle nostre idee, ma anche eventi e attività di vario genere.

Nel frattempo abbiamo continuato a riunirci per analizzare le varie istanze che ci venivano presentate. Abbiamo costituito gruppi di studio per approfondire ogni situazione, vagliando pregi e difetti delle varie soluzioni normative e cercando di formulare le nostre proposte il più possibile aderenti alle necessità della popolazione.

Oggi il M5S si presenta per la prima volta a Piossasco come vera alternativa a una classe politica che negli ultimi decenni ha traghettato a vista la nostra comunità senza aver mai tracciato una rotta ben determinata.

Il nostro territorio ha la necessità di una pianificazione a lungo termine in molti settori per poter finalmente veder crescere quel senso di appartenenza che spinge i cittadini a investire sul proprio territorio.

Per far ciò è necessario scegliere forse la via più difficile, ma che sicuramente dà garanzia di ottenere un risultato di pregio, quella della partecipazione.

Proprio per questo motivo il presente programma è frutto di un lavoro di condivisione con i cittadini piossaschesi che hanno voluto portare le loro esperienze, problematiche, idee e soluzioni andando oltre alle ideologie e allo schierarsi dietro preconcetti, partecipando agli incontri di scrittura del programma.

Inoltre, su argomenti di più ampio respiro, si è sfruttata la conoscenza a disposizione nella Rete, utilizzando il lavoro dei molti gruppi a 5 Stelle presenti in tutto il territorio italiano e le risorse messe a disposizione da molti esperti nei vari settori.

Ci preme chiarire che le uniche cose che promettiamo sono una totale trasparenza in ogni atto e decisione, la riduzione degli sprechi e l'ottimizzazione delle risorse disponibili, ma soprattutto la ferma volontà di decidere insieme ai cittadini, attraverso vari metodi di partecipazione, la direzione da prendere per dare a Piossasco una nuova prospettiva.

Indice

1.	Amministrazione, trasparenza e partecipazione	3
2.	Ambiente e rifiuti	6
3.	Agricoltura	8
4.	Acqua Pubblica	10
5.	Connettività internet	11
6.	Urbanistica sostenibile	12
7.	Mobilità e Trasporti	13
8.	Energia	17
9.	Politiche Socio-Assistenziali	21
10.	Tutela Animale	24
11.	Turismo, Sport, Giovani	25
12.	Scuola	27
13.	Cultura	28
14.	Lavoro: Imprese, Artigianato e Commercio	30
15.	Sicurezza	32

1. AMMINISTRAZIONE TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

PREMESSA

Il Movimento 5 Stelle ha nei suoi valori la trasparenza e la partecipazione: questi sono i punti cardini necessari per cambiare una politica che in questi anni ha allontanato i cittadini e permesso agli amministratori di valutare le scelte politiche da effettuare con un punto di vista limitato. Solo condividendo con il maggior numero di persone le informazioni e le scelte si può pensare di operare al meglio per il bene di tutti i cittadini.

TRASPARENZA

Trasparenza significa permettere al cittadino più semplice di capire come sono state investite le risorse pubbliche: ciò significa rivedere il metodo utilizzato dalle precedenti amministrazioni nel pubblicare i vari dati e rispettare le prescrizioni di legge in materia, magari andando oltre.

Con il d.lgs. n. 33/2013 si impone agli enti pubblici di pubblicare tutte le informazioni sulle loro attività, utili a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Sul sito istituzionale della Città di Piossasco sono presenti delle sezioni che trattano la trasparenza amministrativa, dall'Albo Pretorio a quelle relative alla pubblicazione dei piani programmatici e di bilancio fino alle voci riguardanti dirigenti e dipendenti del comune.

Purtroppo le suddette sezioni non sono sempre aggiornate tempestivamente o prevedono un sistema che non è garanzia di massima trasparenza.

Attualmente, l'Albo Pretorio online permette di consultare i vari documenti per un periodo di tempo limitato (in molti casi 15 giorni) al termine della quale vengono rimossi obbligando così chiunque fosse interessato a procedere con un accesso agli atti presso gli uffici comunali con costi e un carico maggiore per gli uffici.

Inoltre il bilancio comunale non è di facile comprensione e non presenta le indicazioni nel dettaglio delle varie spese.

Per permettere una totale trasparenza e massima diffusione dei dati proponiamo quindi di:

- modificare l'attuale Albo Pretorio digitale con un sistema di archiviazione consultabile in qualunque momento e senza scadenze attraverso sistemi di ricerca efficaci (rispettando sempre la normativa a riguardo);
- pubblicare tutti gli atti della Giunta e del Consiglio Comunale tempestivamente e corredati di tutti i documenti tecnici e non in un formato chiaro, che ne permetta la comprensione a tutti i cittadini;
- pubblicare i bilanci integrali chiari e comprensibili per permettere a chiunque di sapere come vengono spesi i soldi della collettività;
- aggiornare costantemente tutti i dati e i documenti relativi ai dirigenti e al personale comunale;
- pubblicare tutti gli atti e i regolamenti concernenti accordi con le associazioni locali;
- pubblicare in totale trasparenza la gestione di tutti gli appalti e affidamenti diretti;
- trasmettere in diretta telematica sui canali multimediali le sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti.

AMMINISTRAZIONE

L'Ente pubblico comunale prevede due livelli di funzionamento: quello politico e quello dirigenziale-tecnico. Il primo, di tipo elettivo, valuta ed effettua le scelte che il secondo attua dopo aver espresso il proprio parere tecnico in base alle leggi e alle disponibilità di bilancio.

L'intento del MoVimento 5 Stelle è quello di:

- ripristinare la divisione dei ruoli dirigenziali da quelli politici per permettere una migliore gestione dell'ordinaria amministrazione degli uffici comunali che deve essere indipendente dalla politica: ciò permetterà agli uffici di funzionare al meglio e di poter intervenire nelle piccole e grandi esigenze della comunità;
- rafforzare il "principio di responsabilità" per i dirigenti e per i componenti dei vari uffici comunali, con l'adozione di un vero piano degli obiettivi che attraverso strumenti condivisi permettano un'analisi oggettiva dei risultati ottenuti al fine di migliorare il servizio al cittadino;

Un'amministrazione comunale deve saper rispondere tempestivamente alle esigenze dei cittadini. Per ottenere questo risultato bisogna rivedere il funzionamento dei sistemi attuali e fare in modo che il cittadino sia sempre ben accolto dalle strutture preposte.

Il Movimento 5 Stelle propone di creare un sistema di ricezione ed elaborazione delle segnalazioni dei cittadini sul modello di esperienze già collaudate da realtà anche a noi vicine e con l'utilizzo di piattaforme tecnologiche già collaudate su internet.

Infine è necessario razionalizzare i costi di amministrazione per ridurre al minimo gli sprechi e massimizzare la resa delle risorse utilizzate attraverso:

- ottimizzazione della parte dirigenziale: è necessario valutare gli emolumenti per renderli compatibili con il momento in rispetto dei ccnl e dei valori etici e di equità;
- ridurre gli sprechi nella gestione ordinaria, ottimizzando l'uso dei mezzi tecnologici e riducendo progressivamente l'uso della carta;
- migliorare la gestione del personale comunale per un funzionamento efficiente degli uffici comunali.
- riduzione drastica delle consulenze esterne per gli atti amministrativi e per la gestione dei beni pubblici valorizzando le professionalità presenti nell'organico del Comune

Enti esterni a cui la Città di Piossasco si affida per la gestione di alcuni ambiti:

- Fondazione Cruto:
 - ripristino delle funzioni statutarie della fondazione con puro indirizzo di promozione culturale;
 - trasferimento di tutti i servizi comunali attualmente gestiti da fondazione agli uffici competenti;
 - trasferimento del controllo economico e di indirizzo della fondazione al Consiglio Comunale (e quindi ai cittadini);
 - ripristino della trasparenza inerente ad assunzioni del personale e fornitori di servizi (es. assistenza informatica) all'interno della fondazione;
 - valutazione dei costi/benefici delle attività svolte dalla fondazione e verifica di altre forme di gestione del comparto cultura;
- CiDIS
 - Valutazione dei costi/benefici della partecipazione in CiDIS e studio della possibile gestione autonoma dei servizi socio-assistenziali.

PARTECIPAZIONE

Come già detto, l'attuale sistema di rappresentanza ha prodotto un allontanamento dei cittadini dalle istituzioni. L'obiettivo del MoVimento 5 Stelle è colmare la distanza creata e far capire ai cittadini cosa vuol dire amministrare una comunità. Per ottenere ciò è necessario adottare scelte largamente condivise con la popolazione. Proprio per queste ragioni il presente programma è stato redatto con i cittadini che hanno voluto partecipare.

Inoltre è fondamentale iniziare a utilizzare strumenti di condivisione delle scelte da adottare, di **DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA**, per migliorare la comunità stessa.

AZIONI

- Consigli Comunali aperti dove i cittadini possono interagire attraverso deliberazioni e interrogazioni popolari;
- istituzione di referendum consultivi e propositivi e abrogativi senza quorum e vincolanti;
- regolamentazione delle petizioni come strumento per tutti i cittadini, con impegno per l'amministrazione di discussione nelle sedi opportune;
- bilancio partecipativo attraverso incontri per confrontarsi tra cittadini e decidere insieme come impegnare una parte delle risorse pubbliche;

2. AMBIENTE E RIFIUTI

PREMESSA

Il comune di Piossasco si trova in una delle Aree del Piemonte più inquinate. La città di Torino secondo un articolo pubblicato sul quotidiano "The Economist" all'inizio del 2013, è la città più inquinata di Europa. A causa anche della sua morfologia del territorio contornato dalle Alpi che ne creano una zona aerea stagnante. Questo comporta un aumento dell'incidenza di molte patologie principalmente respiratorie, cardiovascolari e tumorali. Tutelare l'ambiente vuol dire proteggere la nostra salute e lasciare ai nostri figli un territorio più vivibile.

Una buona parte dell'inquinamento ambientale è da imputarsi ai sistemi di smaltimento dei rifiuti: discariche e inceneritori. Il problema, ne siamo convinti, non si risolve costruendo sempre più inceneritori che producono comunque rifiuti "speciali" (cioè a trattamento speciale ed oneroso) pari ad un terzo del loro volume iniziale, ma siamo convinti che la strategia corretta si attui riducendo drasticamente la produzione dei rifiuti con interventi incentivanti la riduzione degli imballaggi.

Il Movimento 5 Stelle si prefigge da sempre il ricorso alla strategia “Rifiuti Zero” a cui aderiscono ormai centinaia di città nel mondo tra cui Capannori (Fiore all'occhiello Italiano) e più importanti metropoli tra le quali San Francisco (USA) Auckland (NZ).

Il rifiuto deve tornare ad essere considerato come in passato, non ci inventiamo niente, una materia prima secondaria che può produrre un reddito capace di compensare buona parte dei costi di raccolta e smaltimento degli stessi. Le politiche pubbliche si devono far carico dell'istituzione e la promozione, anche e soprattutto presso gli istituti scolastici, di programmi di informazione adeguata rivolti al riuso, al riutilizzo e infine al riciclaggio dei rifiuti.

Non ultimo il peso economico della gestione non può essere distribuito iniquamente, ma deve essere responsabilizzato all'effettiva produzione di rifiuti e quindi, il M5S da sempre, si prefigge quale primo obiettivo l'applicazione della tariffazione puntuale.

Infine, in collaborazione con i Comuni limitrofi in accordo, siamo intenzionati a presentare richiesta di revisione del Piano d'Ambito Torinese che non consente ai Comuni di conferire a impianti di trattamento a freddo presenti sul territorio regionale invece che alla società l'inceneritore.

AZIONI

- Applicazione tariffazione puntuale e incentivazione del Porta a Porta spinto;
- Impegno all'adesione alla Politica Rifiuti Zero con atto ufficiale del Consiglio Comunale;
- Promozione e creazione di eventi e luoghi di scambio per il riutilizzo e il riuso di materiali obsoleti per alcuni e utili per altri, riparando ciò che è riparabile, anche con la collaborazione di cooperative sociali o di lavoro createsi sul territorio con incentivazione comunale;
- Incentivi fiscali comunali per la creazione di punti vendita di prodotti “alla spina” evitando la creazione di imballaggi;
- Obbligo dell'utilizzo di stoviglie lavabili o biodegradabili per gli eventi pubblici sul territorio;
- Sensibilizzazione verso l'utilizzo presso la scuola pubblica di stoviglie lavabili e/o biodegradabili e verso l'abbandono dell'acqua imbottigliata a favore di quella dell'acquedotto, assicurando l'incremento dei controlli da parte degli Enti preposti;
- Impegno dell'Amministrazione ad acquisti eco-sostenibili, riduzione dell'utilizzo di carta trasferendo la comunicazione tra uffici al solo mezzo telematico con firma digitale certificata, acquisto di arredo urbano sostenibile e possibilmente riciclato;

3. AGRICOLTURA

PREMESSA

Il nostro programma in ambito agricolo punta a favorire la preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale. Lo scopo è la salvaguardia dei produttori e dei consumatori virtuosi con la promozione dell'agricoltura biologica e Km 0 – naturale e tramite l'utilizzo di strumenti in grado di preservare l'economia agreste locale attuale e quella che si potrebbe sviluppare in futuro.

Nello specifico si cercherà di dare la precedenza alla qualità degli alimenti prodotti dando maggior spazio alla biodiversità, alle specie autoctone, alle produzioni locali e ricorrendo sempre meno ai beni di consumo provenienti da luoghi lontani.

Uno degli obiettivi è di rendere il nostro sistema agricolo più solido, favorendo l'aggregazione sociale intorno al mondo rurale e uscendo dalla logica perversa dell'agro – industria anche attraverso il consumo critico.

I nostri intenti non vogliono limitarsi ai confini della mera produzione e all'ambito agreste, bensì spaziare sui meccanismi che possono e devono essere applicati per una efficiente diffusione di questi beni di consumo che devono essere visti sempre più in forma di aggregato di valori etici e sociali.

Questi obiettivi non possono essere raggiunti aspettando le lunghe tempistiche e le troppo spesso insoddisfacenti risposte del ministero dell'Agricoltura, per questo motivo proponiamo di iniziare questo percorso già a livello comunale.

Utilizzando strumenti già in essere in altri comuni quali l'aggregazione in compartecipazione formate dagli stessi cittadini utilizzando gli strumenti di “garanzia partecipativa”, la promozione di mercati di soli produttori in centro della città che siano una garanzia di trasparenza e di equo compenso per cittadinanza e produttori, la nascita di manifestazioni dove si promuovono le eccellenze enogastronomiche.

Tutte queste proposte, ovviamente, non possono mancare di un opportuno piano formativo, attraverso l'organizzazione di momenti informativi a libera fruizione.

Questa strategia, oltre che accrescere l'aspetto culturale delle persone, può rappresentare un importante passo avanti nella salute della popolazione, creando un naturale rigetto alle rigide e spesso paradossali scelte del libero mercato che permette alle merci di percorrere migliaia di chilometri al solo scopo di allungare le filiere e creare reddito per soggetti che non apportano nessun vantaggio al prodotto nazionale.

AZIONI

- GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) e DES (Distretto di Economia Solidale) vanno a completare il quadro del nostro programma in ambito Cibo e Agricoltura;
- Promuovere una mozione che vieti la coltivazione di colture geneticamente modificate (OGM) all'interno del territorio comunale. Attualmente in Italia ne è vietata la coltivazione, ma nei prossimi anni le lobbies del settore spingeranno per introdurli;
- Promuovere la conoscenza dei metodi di produzione biologica e le pratiche di agricoltura sociale;
- Controllare che gli agriturismi utilizzino prodotti propri e/o prodotti di filiera agricola e sanzionare le irregolarità che costituiscono concorrenza sleale nei confronti dei ristoratori;
- Individuazione di terreni agricoli comunali da destinarli a usi agricoli produttivi per locazioni a giovani agricoltori, progetti sociali, con il vincolo di coltivare con metodi sostenibili;
- Riprogettare il progetto degli orti urbani, anche con l'introduzione del custode-organizzatore;
- Promuovere corsi di formazione aperti a persone di ogni età, per fare educazione alimentare alla cittadinanza;
- Progettare un Farmer Market biologico e Km 0 e delle eccellenze agricole al sabato utilizzando l'Ala Comunale;
- Favorire il rapporto tra produttore e consumatore pianificando veri e propri programmi pre-semina che diano la sicurezza al produttore di una pianificazione a medio-lungo termine sul piano culturale, e quindi un prezzo fissato in partenza, e la sicurezza al consumatore per quanto riguarda un approvvigionamento e un controllo sui prodotti, ponendo particolare attenzione ai metodi produttivi. Questo creerebbe inoltre un vantaggio economico ad entrambe le parti grazie alla filiera corta;
- Favorire forme di garanzia partecipativa, cioè autocertificazione regolamentata da GAS, privati, associazioni. Sono controlli informali per superare il concetto burocratizzato di certificazione biologica e che si basa sulla conoscenza reciproca diretta, sul controllo dei consumatori stessi, fatto di visite ai terreni, verifiche ecc;
- Stimolare la grande distribuzione e esercenti a collaborare con i produttori agricoli (Biologico, Sociale) per costruire rapporti virtuosi che creino economie locali. (Es. il cappuccino con latte Km Zero);
- Stimolare le scuole a utilizzare le fattorie didattiche presenti nel territorio per ristabilire il giusto rapporto tra Agricoltura e Cultura;

4. ACQUA PUBBLICA

PREMESSA

Le modalità di gestione dell'acqua pubblica sono state ribadite dai cittadini italiani in occasione del referendum sulla gestione dei servizi pubblici e sulla composizione della tariffa del servizio idrico integrato, sancendo il primato del bene comune sulle logiche del mercato.

Sarà quindi necessario agire in ogni modo perché l'acqua sia sempre gestita da enti pubblici: a tal fine sarà indispensabile collaborare con il Coordinamento nazionale e provinciale dell'acqua attivamente nell'arduo compito di custodire la volontà popolare così fortemente espressa.

Un tale impegno va ben oltre il concetto della pubblicizzazione del servizio idrico ma è un passo concreto e simbolico verso la tutela di tutti i beni comuni attualmente oggetto di mercimonio.

AZIONI

- Tutela e sovranità pubblica del ciclo dell'acqua, evitando qualsiasi privatizzazione di Smat e dell'acquedotto, che vanno gestiti come enti speciali di diritto pubblico
- Aderire alla campagna del “Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua” inserendo nello Statuto Comunale norme che impediscano la commercializzazione dell'acqua
- Acqua pubblica certificata e monitorata: pubblicazione delle analisi mensili delle acque di falda e dei pozzi di captazione;
- Valutare l'installazione di un punto SMAT in ogni quartiere oltre quello già esistente: installazione di punti di distribuzione di acqua fresca gratuita, liscia o gassata a prezzo popolare (fontane leggere) al prezzo di 5 centesimi a litro;
- Ulteriore diffusione delle fontane pubbliche in particolare nelle aree a grande frequentazione pedonale e ciclabile, con pubblicazione di una mappa aggiornata sul sito del Comune;
- Seria politica di riduzione degli sprechi d'acqua nella rete di distribuzione e presso l'utente finale;
- Acqua pubblica in caraffa nei locali e nelle mense scolastiche: incentivazione per i locali pubblici all'utilizzo di acqua di rubinetto disincentivando la vendita in bottiglia;

5. CONNETTIVITÀ INTERNET

PREMESSA

Internet è uno strumento multimediale che ha stravolto, negli ultimi 10 anni, il mondo come lo conosciamo. Offre grandi possibilità di lavoro, comunicazione, informazione, fare comunità, cose che nessun altro *media* permette.

Offrire un accesso alla rete è un obbligo morale verso tutti i cittadini: proprio l'ONU afferma che "l'accesso a internet è un diritto umano" e molti costituzionalisti propendono per un articolo 21 bis da inserire nella nostra Costituzione per affermare che "tutti hanno eguale diritto di accedere a internet".

AZIONI

- Realizzazione di un piano per la connettività gratuita alla rete internet potenziando la rete esistente FreePiemonteWiFi e introducendo nuovi punti di accesso tramite WI-FI, partendo dagli edifici comunali, dalle scuole e dalle aree a maggiore densità di popolazione per estendere poi alle altre zone del territorio.
- Promozione dell'alfabetizzazione informatica da parte del Comune, con la focalizzazione sulla formazione per la ricerca del lavoro on-line.
- Collaborazione da parte del Comune con le scuole presenti sul territorio piossaschese per l'avvio di progetti per la didattica on-line. Tali progetti, naturalmente da condividere e articolare nel dettaglio con le strutture scolastiche interessate, possono portare sia a un'innovazione nella proposta formativa, sia a una potenziale riduzione dei costi da parte delle famiglie per quanto riguarda la spesa dell'acquisto dei libri, sia a fornire ai giovani un approccio più "culturale" che "commerciale" alla tecnologia e al suo utilizzo.
- Valutazione del sistema informativo comunale con la finalità della progressiva eliminazione dei software proprietari e la conseguente introduzione di tecnologie open source ormai affermate sul mercato, con risparmi economici sui costi delle licenze informatiche del Comune.

Potenziamento del sito internet comunale promuovendo aree interattive tra i cittadini e l'amministrazione (richieste e ricezioni di documenti online quali per esempio certificati anagrafici con risparmio di tempo e costi da parte sia dei cittadini sia dell'amministrazione) e una più efficace informazione di quanto avviene sul nostro territorio.

6. URBANISTICA SOSTENIBILE

PREMESSA

Nell'ultimo decennio Piosasco ha visto un netto aumento della cementificazione, previsto dall'attuale piano regolatore, con una conseguente riduzione del terreno naturale e agricolo.

L'incremento di immobili ha ovviamente portato un aumento demografico non seguito da un miglioramento generale dei servizi: la crisi del mattone di questi ultimi anni ha però rallentato la crescita della popolazione permettendo alla nostra comunità di non implodere.

La sostenibilità dell'insediamento urbanistico deve quindi rispettare l'integrità dell'ambiente naturale circostante e favorire l'integrazione degli insediamenti urbani attualmente scollegati tra loro.

E' necessario valutare nuove forme di organizzazione dello spazio urbano, fondato sull'esigenza di contenere il consumo di territorio, promuovendo forme di riuso del patrimonio edilizio esistente e garantendo la massima permeabilità del terreno.

Vogliamo una revisione degli strumenti urbanistici per focalizzarli su punti per noi essenziali, quali il no al consumo del suolo, sì alla ristrutturazione e al recupero di edifici ed aree esistenti, già a vocazione edificatoria, secondo pratiche di bioedilizia per avere edifici passivi o a basso consumo energetico.

AZIONI

- Stop al consumo del suolo agricolo: prenderemo in considerazione ogni strumento per poter limitare gli effetti dell'attuale piano regolatore riducendo al minimo il consumo del territorio
- valutare la possibilità per i proprietari di terreni edificabili di riconvertirli a uso agricolo
- aumento degli oneri di urbanizzazione per le nuove costruzioni residenziali
- limitare la prassi delle "opere a scomputo" che limita le entrate finanziarie del Comune e avvantaggia i costruttori
- Incentivazione delle ristrutturazioni di edifici esistenti nel rispetto delle pratiche di sostenibilità energetica
- Censimento dello stato dei locali comunali, programmazione di un piano di ristrutturazione degli stessi al fine di mantenere e migliorare gli standard di qualità dei servizi municipali e allo stesso tempo garantendo la sicurezza dei dipendenti comunali evitando a tal fine di esporre finanziariamente la comunità per il progetto di ristrutturazione del nuovo Municipio che comporterebbe l'urbanizzazione di piazza Primo Levi.
- Mettere in comunicazione alcuni insediamenti residenziali del recente passato rimaste scollegate dal resto del territorio.

7. MOBILITÀ E TRASPORTI

MOBILITÀ

PREMESSA

La nostra politica di mobilità nasce rispettosa della salute, del territorio e dell'ambiente tramite una visione del tessuto urbano come intreccio di luoghi naturali e artefatti per una qualità di vita migliore, dove il cittadino possa sentirsi a proprio agio grazie ad una partecipazione diretta nella scelta del proprio habitat.

Questa politica deve puntare a scelte urbanistiche di salvaguardia del territorio e all'utilizzo di infrastrutture leggere e di spazi vivibili per pedoni e ciclisti.

Riteniamo che le finalità principali di tale politica si possano ricondurre alla salvaguardia della salute e dell'ambiente.

La congiuntura economica attuale e le sue tendenze, unitamente ai tassi di sfruttamento/disponibilità delle fonti energetiche, fanno sì che soluzioni adottate e pensate anche solo un anno fa dalle amministrazioni locali debbano essere riviste, abbandonate o sostituite. Si rende pertanto necessario disegnare e sviluppare un nuovo e più ampio Programma di mobilità gli anni a venire.

Cambiare la mobilità significa cambiare stili di vita.

La mobilità, ovvero la possibilità di muoversi liberamente sul territorio, non è solo una necessità del cittadino al fine di permettere il libero svolgersi delle proprie attività di studio, lavoro e tempo libero, ma anche un suo diritto ineludibile previsto

dalla Costituzione (Art 16), è quindi necessario porre in essere tutte le iniziative necessarie a finché sia garantita a tutti.

In particolare, la libertà di movimento è la condizione necessaria al cittadino per godere degli spazi urbani come beni comuni, e come tali appartenenti a tutti senza privilegi.

A livello di centro urbano, garantire la mobilità ai cittadini si traduce in una riconquista della città, dei suoi spazi e delle sue funzioni da parte di tutti gli

abitanti e in particolare, di quelli che ne sono maggiormente esclusi: donne (soprattutto nelle ore notturne) anziani, bambini, disabili, poveri, “non patentati” o “non automuniti” .

Inoltre il tema della mobilità non può essere disgiunto dal tema della salvaguardia della salute dei cittadini e dell'ambiente: necessità irrinunciabili e prioritarie per una Comunità. Infine va anche tenuto presente che la mobilità, per quanto componente irrinunciabile dei diritti di cittadinanza, non è un indicatore di benessere e di ricchezza di una città.

Più auto, strade, ponti, svincoli e rotonde non rappresentano la nostra ricchezza, prosperità e felicità. La mobilità che arricchisce è quella liberamente scelta non quella obbligata

AZIONI

Promozione e facilitazione delle buone pratiche:

- Piste ciclabili
- Aree pedonalizzate
- Abbattimento delle barriere architettoniche
- Percorsi per il PiediBus

Mobilità Ciclabile: Sviluppo della rete ciclabile secondo standard di mobilità moderna, vedendo lo spostamento in bici come un trasporto e non come una gita di piacere, e garantendo dunque percorsi protetti, diretti, veloci e senza interruzioni e tortuosità su tutte le direttrici di scorrimento; eventualmente trasformare gli stalli di sosta per auto o parte delle carreggiate in percorsi ciclabili. Completamento della rete delle piste ciclabili ed estensione anche al centro storico (oggi poco servito). Promozione delle bici elettriche quale soluzione di chi abita in posizioni collinari.

Estensione e cura del bike sharing a tutta la città ed integrazione con il servizio pubblico. Creazione di coperture nei parcheggi di bike sharing tramite introiti derivanti dalla vendita di spazi pubblicitari (per incentivare progetti ecosostenibili). Possibilità di trasportare le bici sui mezzi pubblici, mediante portabici esterno sui bus. Educazione all'uso della bici e delle piste ciclabili erogato dalla Polizia Municipale, soprattutto per bambini e famiglie.

Questo avrà la doppia funzione di aumentare la sicurezza stradale e di avvicinare i cittadini a questo importante corpo municipale.

PiediBus: È il più nuovo, sicuro, divertente e salutare modo per andare e tornare da scuola.

È un gruppo di bambini che vanno a piedi con un adulto "autista" davanti e un adulto "controllore" che chiude la fila. I bambini vanno a scuola in gruppo seguendo un percorso stabilito e raccogliendo passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino. Il PiediBus funziona come un vero autobus, con una linea, degli orari e fermate precise e stabilite.

Anche i bambini che abitano lontano possono prendere il PiediBus, i genitori possono accompagnarli ad una delle fermate.

Perché usare il PiediBus:

- *arrivare ben svegli per l'inizio delle lezioni;*
- *riappropriarsi del piacere di camminare;*
- *diventare pedoni consapevoli di ciò che si può trovare sulla strada;*
- *creare le condizioni per diventare autonomi;*
- *contribuire alla crescita dell'autostima e del benessere psicofisico del bambino;*
- *combattere l'obesità infantile attraverso l'esercizio fisico quotidiano di muoversi a piedi.*

Bike Sharing : condivisione della bicicletta

Servizio di biciclette pubblico, con noleggio (gratis i primi 15 minuti) che permette di risolvere il problema dell'ultimo Km, favorendo la mobilità di prossimità e riducendo il traffico urbano.

Per Piossasco vorrebbe dire:

- Favorire l'acquisto locale
- Stimolare la vitalità sociale del centro e periferica

Car Pooling :Condivisione di percorsi in auto

- Nel Car Pooling uno o più dei soggetti coinvolti mettono a disposizione il proprio veicolo, mentre gli altri contribuiscono con adeguate somme di denaro a coprire una parte delle spese sostenute dagli autisti.
- Tale modalità di trasporto utile in ambienti lavorativi o universitari, dove diversi soggetti, che percorrono la medesima tratta nella stessa fascia oraria, spontaneamente si accordano per viaggiare insieme
- Nuove tecnologie potrebbero favorire il loro utilizzo con applicazione su cellulari.

Mobility Manager:

Istituire la figura del Mobility Manager ; Chi è?

Dal 2000 la normativa nazionale ha introdotto il Mobility Manager di area, figura di supporto e coordinamento dei responsabili della mobilità aziendale, istituita presso l'Ufficio Tecnico del Traffico di ogni Comune.

E' adibito a mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto locale, a promuovere le iniziative di mobilità di area, a monitorare gli effetti delle misure adottate e coordinare il Piano spostamenti casa-lavoro (PSCL) delle aziende. Il Mobility Manager ha l'obiettivo di ridurre l'uso dell'auto privata

Analisi dei flussi di mobilità esterna Torino/Pinerolo

- Per ridefinire i bisogni di mobilità verso Torino e Pinerolo bisogna valutare dati aggiornati rispetto i flussi di traffico e rapportarli in fasce di orario.
- Questo permetterebbe di contrattare con gli enti preposti alla programmazione dei trasporti
- Collaborare con Mobility Manager dei comuni Torino e Pinerolo per progettare delle soluzioni collettive, in particolare verso aziende il cui numero di dipendenti sia significativo.
- Collaborare con i comuni limitrofi per ottenere lo spostamento del casello autostradale di Orbassano o tariffe agevolate per i comuni interessatati all'utilizzo della prima uscita.

Trasporto Pubblico

Rendere competitivo il mezzo pubblico rispetto al mezzo privato in termini di velocità di spostamento

Revisione della rete del servizio pubblico al fine di ottenere efficacia ed efficienza, con adeguati interscambi tra diversi mezzi realizzando punti /isole di interscambio predisposti (intermodalità con la linea 5).

E' necessario aumentare la frequenza delle corse dei trasporti pubblici e ridisegnare le attuali linee, soprattutto negli orari di punta. (es: manca autobus in zona che si colleghi alla linea 5)

Realizzazione di una "card"/abbonamento individuale di mobilità cittadina valida per pagare qualsiasi mezzo di spostamento (bus, bike sharing, car sharing) con credito prepagato o con addebito su conto corrente, incentivando l'uso dei mezzi pubblici grazie alla semplificazione del pagamento.

Per la mobilità interna valutare i bisogni che non trovano risposta nelle precedenti proposte

Ipotesi:

- Modifica orari ed estensione del MeBus
- Servizio collettivo e/o a chiamata interno a Piossasco alternativo al taxi. (es. navette)
- Apertura a nuovi operatori privati indipendenti che possano mettere a disposizione servizi complementari per zone a domanda debole o orari di “morbida“(es: pulmino, monovolume, etc) secondo modalità e standard stabiliti dal Comune e vincoli sulla qualità del servizio offerto.

E in fine elaborare piano viabilità che tenga conto delle esigenze dei cittadini, favorendo la vivibilità delle città, favorendo l’aggregazione spazio/Urbanistica.

8. ENERGIA

PREMESSA

Basandoci sui dati del Piano Energetico Provinciale, emerge che la ripartizione dei consumi energetici del settore pubblico sono così ripartiti :

Energia Elettrica		Energia Termica	
Energia Elettrica edifici	41,70%	Teleriscaldamento	9,50%
Illuminazione pubblica	58,30%	Riscaldamento invernale / ACS	90,50%

Tutta questa energia è prodotta per lo più da fonti fossile ed è quindi evidente che i crescenti costi dell’energia sono dovuti alla sempre più scarsa quantità disponibile delle suddette fonti.

Il raggiungimento del picco del petrolio non è una fantasia, e tutti noi ci rendiamo conto di quanto questo influisca sui nostri consumi.

Dobbiamo quindi slegarci dalla dipendenza del petrolio e puntare ad utilizzare energie rinnovabili e non inquinanti (idroelettrico, solare, eolico, geotermia, ecc.). L’obbiettivo è di cercare di trasformare il nostro comune in un ecosistema completamente autosufficiente energeticamente nell’arco di 50 anni. Per fare questo si dovrà lavorare tutti insieme per ridurre i consumi eliminando gli sprechi e ripensando ad un diverso sistema di approvvigionamento delle fonti energetiche.

I due grandi temi nell’ambito pubblico su cui agire per ridurre gli sprechi sono il riscaldamento degli ambienti (90,5% dell’energia termica) e l’illuminazione pubblica (58,3% di quella elettrica).

Energia Termica – Riscaldamento

Sappiamo anche che la quasi totalità degli edifici disperde, a causa delle cattive tecniche costruttive, quasi il 70% dell'energia utilizzata. In breve paghiamo le nostre bollette per scaldare all'esterno delle nostre case.

Se fosse applicata rigorosamente la legge 10/91, per riscaldare gli edifici si consumerebbero 14 metri cubi di metano al m² calpestabile all'anno. Un edificio in classe B porterebbe questo consumo a 7 metri cubi mentre con una classe A questi valori potrebbero scendere a solo 3 metri cubi.

In quest'ambito devono essere individuati i temi verso cui indirizzare sia il confronto con gli attori territoriali, sia le ipotesi progettuali attraverso il coinvolgimento di imprese, cittadini, scuole e associazioni.

Tutto ciò ci fa riflettere su quanto l'efficientamento energetico può essere importante per i nostri portafogli e soprattutto per le nostre vite.

L'Europa ci impone, con la direttiva di luglio 2011, di riqualificare energeticamente il 3% all'anno di edifici pubblici. Aderendo alla strategia denominata "Patto dei Sindaci" (Covenant of Mayors) promossa dall'Unione europea, potremmo accedere a fondi e consulenze per avviare un cammino che consentirà di ridurre o cancellare la dipendenza dagli idrocarburi (petrolio e gas) con un piano di decrescita energetica - cancellazione degli sprechi - integrato con l'aumento di tecnologie che usano le fonti energetiche alternative.

Numerose comunità hanno già aderito al "Patto" adeguando i propri Piani Energetici Comunali (PEC) con obiettivi più lungimiranti.

Con l'adozione di un adeguato PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e un aggiornato PEC è possibile intervenire per ristrutturare la maggioranza dei volumi costruiti col fine di cancellare gli sprechi economici dovuti alle dispersioni energetiche e progettare una "smart grid" intelligente che consente al cittadino di diventare produttore e consumatore di energia (prosumer) eliminando, dopo 20 anni, il costo della bolletta energetica.

Avvio di un percorso partecipato con il compito di negoziare le priorità energetiche con imprese, cittadini ed associazioni di categoria, proponendo scelte e soluzioni innovative al fine di aggiornare e rendere il Piano Energetico Comunale uno strumento condiviso dall'intero territorio.

AZIONI

- Mappatura energetica dei consumi dell'Amministrazione Comunale per individuare le maggiori criticità e valutare i punti d'intervento con maggior ritorno economico.
- Monitoraggio dei consumi degli edifici pubblici con confronto dei costi parametrici dei comuni limitrofi e regionali.
- Redazione di un Piano di riqualificazione energetica degli edifici pubblici comunali con tecniche d'intervento adeguate alle varie casistiche (vincoli storici, regolamento urbanistico), riducendo al minimo la dispersione termica ed il consumo di energia per il riscaldamento con sistemi a maggiore efficienza energetica.

Energia Elettrica – Illuminazione pubblica

L'illuminazione pubblica permette di vivere la città anche dopo il tramonto del sole, di agevolare in sicurezza gli spostamenti e ridurre i crimini contro le persone e le cose. Adottare sul territorio comunale un adeguato livello luminoso con una buona resa dei colori permette di migliorare la qualità di vita degli abitanti, ma tutto questo ha un costo che aumenta ogni giorno a seguito dell'espansione delle aree urbanizzate e della continua variazione del prezzo dell'energia. L'unico modo di ridurre questi costi è il drastico miglioramento delle tecnologia adottata per illuminare strade, piazze ed abitazioni. I recenti sviluppi tecnologici della tecnologia LED hanno permesso di raggiungere efficienze doppie rispetto agli attuali sistemi di illuminazione con lampade al sodio, ioduri metallici o al mercurio. Si può pertanto più che dimezzare i costi energetici per l'illuminazione con la semplice sostituzione del solo corpo illuminante migliorando al contempo la qualità visiva (basta sistemi con illuminazione gialla)

Azioni

- Mappatura della rete d'illuminazione pubblica per pianificare gli interventi di ammodernamento con tecnologia LED.
- Variazione delle specifiche tecniche di capitolato speciale di appalto per l'esclusione di fonti di illuminazione non efficiente, estensione della durata di garanzia sui prodotti installati con valore minimo 5 anni con obiettivo finale di 10 anni.
- Divieto di utilizzo su nuovi impianti di lampade con indice di resa cromatica inferiore (IRC) inferiore a 70.
- Obbligo per le nuove realizzazioni di installazioni con tecnologia LED con regolazione

automatica dei livelli luminosi in funzione dell'orario e dei livelli di traffico.

- Valutazione costi/benefici delle predisposizioni/installazione di sistemi intelligenti a bordo lampione (Connettività Wi-Fi, Telecamere di sorveglianza, punto di ricarica auto elettriche, sistemi di messaggistica al pubblico, punti di allarme SOS)
- Mappatura degli incidenti stradali serali/notturni e relativa correlazione con i livelli di illuminamento nei punti interessati al fine di interventi mirati di adeguamento.
- Sostituzione delle lampade votive cimiteriali con sistemi LED

Ambiti di intervento in campo energetico che coinvolgano non solo gli edifici pubblici ma tutta la cittadinanza

- Creazione/aggiornamento del catasto energetico degli edifici.
- Integrazione nella pianificazione urbanistica della variabile energia (allegato energetico tipo al regolamento edilizio comunale, redazione linee guida per il contenimento dell'inquinamento luminoso)
- Sfruttamento delle superfici di copertura degli edifici comunali per l'installazione di impianti fotovoltaici, utilizzando finanziamenti a tasso agevolato con banche locali.
- Promozione e/o incentivazione della produzione distribuita di energia elettrica con tecnologie che utilizzano le fonti fossili nei modi più efficienti, come la cogenerazione diffusa di energia elettrica e calore con loro completo utilizzo combinato o vendita/condivisione gratuita dell'eccedenza energetica.
- Promozione e/o incentivazione del risparmio energetico nei condomini (Supporto ai condomini nella scelta degli schemi contrattuali di rendimento energetico più adatti, coinvolgimento degli operatori privati per la realizzazione di diagnosi energetiche gratuite)
- Promozione e/o incentivazione della produzione distribuita di energia termica con fonti rinnovabili.
- Promozione e/o incentivazione della produzione distribuita di energia da fonti rinnovabili ad uso privato per il raggiungimento dell'autonomia energetica delle famiglie al di fuori del centro storico e sperimentazione di soluzioni innovative per il centro storico a partire dalla costituzione di partenariati e collaborazioni con aziende, Università ed Enti di ricerca.
- Sperimentazione di buone pratiche d'incentivazione e di finanziamento della produzione di energia distribuita e di risparmio energetico ad uso privato e pubblico tra cui:
 - Sviluppo delle Energy Service Company (ESCO), società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica, assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa

e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la ESCO ed il Cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale;

- Costituire uno sportello “energia” per consulenza al cittadino che effettui la valutazione energetica degli edifici, sulle tipologie e modalità di incentivi, finanziamenti e lavori ammissibili in caso di ristrutturazione degli stabili.
- promozione di Gruppi di acquisto sia per il risparmio energetico sia per sistemi di produzione di energia come i Gruppi di acquisto fotovoltaico (GAF), che rappresentano l’evoluzione dei Gruppi di Acquisto Solidale (Gas); l’adesione ad un Gaf permette a cittadini, aziende e famiglie di installare pannelli fotovoltaici con garanzia di risparmio economico ed energetico, fornendo supporto in tutte le fasi del processo: dalla richiesta di adesione, alla valutazione di eventuali incentivi e agevolazione, fino alla messa in opera degli stessi impianti;
- accordi con banche locali;
- finanziamenti tramite progetti europei.

9. POLITICHE SOCIO-ASSISTENZIALI

PREMESSE

Le politiche sociali rappresentano quella parte di politiche pubbliche che, con l’obiettivo di risolvere problemi e raggiungere obiettivi di carattere sociale, hanno a che fare con il benessere dei cittadini.

DISABILI:

Le persone con disabilità non devono costituire un problema per la nostra comunità.

Si può parlare di pari opportunità nel momento in cui vengono eliminate le discriminazioni e ogni tipo di barriera fisica e culturale.

Nel rispetto delle differenti responsabilità, è necessario che venga garantito il massimo coinvolgimento possibile della persona disabile e di chi la rappresenta.

Si vuole rafforzare la risposta residenziale per le persone disabili, come diritto ad una vita il più possibile autonoma, e sostenere il lavoro di cura delle loro famiglie, favorendo comunità per disabili lievi e gravi.

Per realizzare gli interventi strutturali per i disabili occorre concretizzare le proposte.

Nostre proposte:

- messa in regola delle barriere architettoniche;
- sportello unico sulla disabilità anche a domicilio.
- assistenza domiciliare per alleviare i familiari di persone diversamente abili nelle difficoltà quotidiane
- valutare l'apertura di un Centro Diurno, in collaborazione con il Cids (laboratori con varie attività)
- promuovere la Giornata solidale (in cui abili e diversamente abili si incontrano)
- Svago (organizzato in collaborazione e associazioni di volontariato es. passeggiate, gite, cinema, teatro, concerti ecc...)

GIOVANI:

In una comunità è importante accompagnare i giovani nella loro crescita culturale e comportamentale, in quanto essi rappresentano il futuro del nostro paese.

Nostre proposte:

- Centro diurno aperto solo il week end (13 – 16 Anni) con tutor
- Centro diurno e serale/week end (14 – 18 Anni) con tutor
- Un Centro Polisportivo ristrutturato e riorganizzato che offra una vasta gamma di attività ricreative per bambini e giovani
- Creazione sul sito del Comune di un forum per raccogliere idee, opinioni, suggerimenti su quali siano le reali esigenze dei giovani Piosaschesi.
- Ristrutturazione parchi giochi
- Ampliamento della durata dei centri estivi a tutto il periodo estivo
- Cineforum, promozione di film tematici mirati agli adolescenti
- Dopo scuola per scuole elementari e medie prolungando l'orario di apertura coinvolgendo anche i genitori
- ingresso gratuito per ragazzi di età 13 – 18 anni.
- Coinvolgere i giovani attraverso la trasmissione di un film, ci permette di inserire il tema e di approfondirlo con l'aiuto di professionisti che interagiscono al termine della proiezione, i professionisti risponderanno alle loro domande e/o perplessità.
- Giornata evento “una l'anno” con spazi “gazebo” d'informazione e attività tipo: malattie sessualmente trasmissibili, droghe, bullismo, tatuaggi, riciclo, poesia, musica, fotografia,

make up cinema e tanto altro. Questo evento, attraverso una efficace promozione, attirerà la curiosità dei nostri giovani che attraverso una giornata di divertimento, avranno occasione di informarsi su temi importanti.

ABITAZIONE

Le politiche abitative giocano un ruolo importantissimo di contrasto alla povertà, di coesione sociale ma anche di progettazione urbana.

Nostre proposte:

- bisogna ridefinire le procedure di assegnazione degli alloggi destinati all'emergenza abitativa nella totale trasparenza
- si deve garantire, attraverso la metodologia dell'anonimato, una corretta assegnazione
- governare con saggezza le risorse del "Programma Casa" finanziato dalla Regione favorendo il mix tra edilizia residenziale libera, convenzionata e pubblica
- occorre inoltre accelerare l'apertura della casa per ragazze madri

DONNE

Donne protagoniste nel mondo del lavoro e nella famiglia.

E' necessario costruire intorno alla donna una rete di servizi e interventi che le garantiscano maggiore sostegno nei compiti di cura e nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Queste sono le sfide a cui stiamo dando risposta.

Nostre proposte:

- Sportello di ascolto per MOBBING, STOLKING ecc...
- Camere di prima accoglienza
- Corsi di autodifesa
- Potenziamento progetto Telefono Rosa
- Sostegno alla maternità

ANZIANI

- Potenziamento di punti di aggregazione per anziani come luogo di socializzazione, di mantenimento delle autonomie e delle capacità funzionali, ma anche come servizio di sostituzione rispetto al carico di cura familiare.

- Sviluppo del servizio di pronto soccorso per piccole necessità a domicilio degli anziani soli (aiuto domestico, commissioni, spesa, aiuto burocrazia)
- Creazione dello sportello Banca del tempo comunale per favorire un'economia di relazioni. Si tratta di una forma di collaborazione, e non di volontariato, con la quale ci si aiuta ad affrontare anche le incombenze e gli impegni della vita quotidiana e familiare, la banca del tempo è un "istituto di credito" molto particolare dove non si deposita denaro bensì tempo e disponibilità.
- Promozione delle strutture di co-housing (Sperimentazione di comunità alloggio per anziani come alternativa alle tradizionali case di riposo. Tali strutture permettono all'anziano semi – sufficiente una migliore qualità della vita)

10. TUTELA ANIMALI

PREMESSA

Riconoscere i diritti degli animali, applicando l'articolo 13 del trattato di Lisbona è un obbligo morale di una buona amministrazione. Non si possono più ignorare alcune situazioni di degrado e di sfruttamento che ancora oggi persistono nella società e talvolta anche nel nostro territorio.

Investire anche pochissimo denaro a favore della tutela degli animali potrebbe sembrare un eccesso in un periodo di crisi ma contribuirebbe a migliorare il nostro stesso territorio, con un aumento della qualità di vita anche per quei cittadini che non si sentono vicini alle esigenze degli animali.

AZIONI

- promuovere la creazione di vere aree di sgambamento, completamente attrezzate, garantendo la disponibilità di sacchetti compostabili e cestini per le deiezioni, con panchine e acqua corrente
- rivedere l'attuale convenzione con la "Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone" e il relativo affidamento dei servizi al canile di Sangano con la possibilità di effettuare una scelta diversa al termine della scadenza, privilegiando magari alcune realtà locali
- promuovere e organizzare conferenze pubbliche e scolastiche su alimentazione, vivisezione e tutto ciò che riguarda il mondo animale
- divieto, all'interno dei confini comunali, di spettacoli ed intrattenimenti con l'utilizzo di animali vietando anche l'uso di animali come vincita o premio
- controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici prevenendo l'abbandono delle deiezioni sul suolo pubblico
- monitoraggio delle associazioni di volontariato che accudiscono e aiutano cani o gatti e sostegno, attraverso organizzazione raccolta fondi tramite mercatini sul territorio

11. TURISMO, SPORT, GIOVANI

TURISMO

Parlare di turismo a Piossasco può sembrare fuori luogo: il nostro territorio offre però molte attrazioni che potrebbero far arrivare flussi di persone e conseguentemente possibilità di investimento, occupazione e maggiore offerta ai cittadini.

Ovviamente nell'utilizzare le risorse presenti è necessario tener presente valori come l'eco-sostenibilità e il rispetto e delle ricchezze presenti impegnandosi nella loro valorizzazione.

A Piossasco si può puntare verso due tipi di turismo, quello culturale e quello sportivo-ambientale. Dal punto di vista culturale bisogna favorire la conoscenza delle strutture presenti sul territorio, di epoca medioevale e anche antecedente, per permettere a più persone di decidere di visitare il nostro territorio. Per fare ciò proponiamo di:

- creare un punto di informazione turistica sul territorio
- allestire uno spazio all'interno del sito istituzionale dedicato al turismo
- promuovere le strutture ricettive sostenibili (recupero di edifici, B&B, agriturismo)
- maggior collaborazione con i proprietari degli edifici di valore storico artistico (ville e castelli) per una maggior valorizzazione
- promuovere e organizzare eventi di richiamo, con ricadute positive su tutto il territorio.

Per quanto riguarda il turismo sportivo-ambientale l'idea è di sfruttare, nel pieno rispetto, la grande risorsa del Monte San Giorgio sia per gli amanti dell'osservazione della natura, sia per la possibilità di praticare svariate attività sportive.

Sempre nell'ottica di attirare maggior visitatori per creare una ricaduta positiva sul nostro territorio, sul commercio e sull'occupazione è nei nostri intenti promuovere:

- una miglior gestione ambientale
 - i sentieri delle nostre montagne, le indicazioni, e il mantenimento di fauna e flora
- la creazione e il miglioramento delle strutture per i turisti del settore
 - aree camper, strutture di servizio, punti ristoro
- l'organizzazione di eventi sportivi e di carattere ambientale
- la divulgazione delle opportunità del nostro territorio nei punti di informazione sia informatici che fisici

SPORT

Lo sport è una parte fondamentale della vita di tutti gli esseri umani: è compito di una buona amministrazione facilitare i propri cittadini di qualunque età, siano essi disabili o normodotati, nell'accedere alla pratica sportiva di base favorendo primariamente tutte le realtà di promozione sportiva e secondariamente quelle di tipo agonistico semi-professionistiche.

Lo sport è educazione e permette di trasmettere, a chiunque lo pratichi, valori di lealtà, partecipazione, amicizia, impegno, responsabilità fondamentali per il mantenimento di una collettività democratica e civile.

Per perseguire questi obiettivi è necessario:

- valutare e provare a migliorare gli impianti sportivi esistenti
 - palestre comunali, polisportivo, parchi e campi da gioco, bocciofile
- creare una rete interna di piste ciclabili da collegare a quelle esterne già esistenti
- promuovere l'offerta sportiva di base aperta a tutti i cittadini
- organizzazione di eventi per la promozione sportiva

Piosasco vanta un gran numero di Associazioni Sportive Dilettantistiche che operano sul territorio: si rende necessario analizzare i rapporti in essere e l'attuale distribuzione degli impianti sportivi comunali per permettere una maggior offerta sportiva ai cittadini e una razionalizzazione dei costi diretti e indiretti per la città.

GIOVANI

Aiutare i giovani in questo periodo di crisi non può che essere una scelta obbligata se si vuole garantire un miglior futuro alla nostra comunità.

Intervenire nel processo di crescita, educazione, inserimento del lavoro sono passi necessari nell'occuparsi di una porzione importante della popolazione piossascense.

Si propone di:

- promuovere punti di aggregazione
 - destinare i locali comunali per la creazione di spazi destinati alle arti ecc
- coordinare le associazioni dell'ambito giovanile per rendere maggiormente efficace il loro impegno
- offrire svaghi e attrattive in loco

- riattivare situazioni per coinvolgere i ragazzi
 - consiglio comunale dei ragazzi
 - creare un tavolo di lavoro con i ragazzi, un incubatrice di idee
- riavvicinare giovani e anziani per creare un punto di incontro e uno scambio di esperienze (eliminando l'antagonismo che si è creato nella nostra società)
- offrire un aiuto nell'inserimento nel mondo del lavoro e la formazione per chi perde il lavoro
- creazione di incentivi per i giovani che investono sul territorio con l'attivazione di aziende (Start Up)

12. SCUOLA

PREMESSA

La gestione delle scuole statali, sebbene siano un'istituzione pubblica inserita in un contesto comunale, salvo l'aspetto riguardante l'ambito edilizio delle strutture scolastiche, sono in carico allo Stato: il Comune ha quindi, attualmente, poco potere decisionale.

Tutte le decisioni in materia di metodo istruttivo, fondi per le attività scolastiche ed extra-scolastiche, corsi formativi per gli insegnanti ecc.. sono a completa ed esclusiva discrezione del ministero della Pubblica Istruzione. Purtroppo i tagli delle ultime riforme hanno conseguentemente dequalificato l'offerta scolastica pubblica, ma allo stesso tempo hanno favorito l'erogazione di fondi pubblici verso le scuole private.

Tuttavia intendiamo stimolare e promuovere l'indirizzo educativo a cui la scuola negli ultimi anni ha rinunciato verso un mero indirizzo istruttivo.

Anche a Piossasco l'amministrazione uscente ha attuato delle riduzioni della spesa in termini di scuola (-7,6%): allo stato attuale è palese lo stato di degrado delle strutture scolastiche inadeguate ai bisogni di alunni e insegnanti. Paradossalmente però ha mantenuto il contributo comunale alla scuola privata "Gianotti", impedendo di ampliare il numero di sezioni nella scuola materna.

AZIONI

- è necessario un investimento maggiore sulla sicurezza, sulla manutenzione delle scuole
- stabilire degli standard di risposta alle segnalazioni di intervento da parte degli istituti
- pianificare la rimozione dell'amianto presente nella scuola materna "Gobetti"
- favorire l'utilizzo dei locali comunali (es. Mulino, Multi-mediateca ecc.) da parte delle scolaresche

- promuovere l'educazione alimentare con riferimento alla stagionalità e alla territorialità attraverso laboratori esperienziali
- introdurre nei capitolati delle mense scolastiche i cibi biologici, a Km 0 / Utile
- stesura di un “Patto per la Scuola” che garantisca la continuità e parità delle Offerte Formative dei due istituti comprensivi. Esso dovrà:
 - fornire progetti a supporto del percorso scolastico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA)
 - incentivare l'apertura degli asili familiari e permettere quelli aziendali.
 - potenziare la diffusione di Internet nelle scuole con l'accesso gratuito per gli studenti ed il collegamento di tutte le scuole tra loro con la banda larga.
 - impegnare le istituzioni scolastiche e il Comune al miglioramento del servizio scolastico e l'arricchimento dell'offerta formativa, attraverso il confronto con associazioni di volontariato, associazioni di genitori, patronati, parrocchie, associazioni culturali ...).
 - rinforzare, nei giovani studenti, il senso d'appartenenza alla comunità piossaschese; l'obiettivo si può raggiungere anche coinvolgendo, sin dalle elementari, i giovani nell'individuazione di lavori pubblici relativi alla manutenzione del territorio.
 - consentire un utilizzo degli immobili scolastici per attività extrascolastiche concordando il pieno utilizzo delle palestre e permettendo la fruizione di locali ed aree scolastiche esterne da parte di genitori e ragazzi per attività culturali, ludiche e ricreative in orari extrascolastici.
- sostegno alla promozione dell'attività sportive in ambito scolastico
- coerentemente con l'art. 33 della Costituzione Italiana intendiamo non rinnovare a scadenza il contributo economico alla scuola privata “Gianotti”;

13. CULTURA

PREMESSA

La Cultura, nelle sue varie espressioni artistiche e sociali, è l'infrastruttura principale della nostra collettività che da tempo è stata considerata una spesa o peggio ancora un costo, ma che invece è un investimento, continuo e necessario, che come l'ossigeno che alimenta, dà carattere, coscienza e per vocazione aiuta la crescita etica e morale di una città. Per ridare vitalità e prospettive al comparto culturale cittadino bisogna puntare ad un intreccio tra le varie virtù e arti, dei singoli e dei gruppi organizzati, che racchiudono esperienze trans-generazionali, ottimizzando spazi e realtà,

valorizzando qualità a discapito dell'evento fine a sé stesso.

Abbiamo la convinzione che sia necessario lavorare e costruire iniziative e programmi insieme a chi opera nei diversi ambiti. I giovani devono partecipare all'ideazione delle iniziative a loro rivolte, e lo stesso metodo deve essere utilizzato per la costruzione di progetti e programmi per ogni settore artistico e culturale.

Attualmente la gestione del comparto culturale è affidata alla “Fondazione A. Cruto”, creata dal Comune di Piossasco, come ente privato a partecipazione pubblica. Tuttavia, l'uscente amministrazione le ha attribuito funzioni al di fuori del contesto culturale snaturandone lo scopo.

AZIONI

- riorganizzazione della Fondazione Cruto, per evitarne la chiusura, attraverso un'azione di apertura culturale trasparente, condivisa e di servizio verso la comunità.
- potenziamento della Biblioteca/Mediateca e promozione del cinema locale
- fruizione dei locali comunali a giovani gruppi musicali come sala prove e sala concerti.
- promozione e creazione di manifestazioni artistiche di strada (concerti, mostre, teatro, etc.), in spazi cittadini all'aperto, e preferibilmente progettati ed eseguiti dai nostri giovani piossaschesi;
- creazione di eventi liberi dalla S.I.A.E. mediante la promozione di zone cittadine nelle quali effettuare forme d'arte di strada;
- Accesso mobile e diffuso alla Rete (wi-fi).
- Il recupero degli antichi saperi e sapori legati al territorio.
- Il sostegno all'integrazione multi etnica e agli scambi culturali tramite corsi di lingua, cucina etnica, artigianato organizzati dalle associazioni locali;
- Il libero accesso all'archivio storico comunale il quale sarà a disposizione dei cittadini e degli studiosi che vorranno consultarlo.

Per concludere, ricordiamoci che diffondere la passione per l'arte tra i cittadini è anche uno strumento straordinario per fare fronte al disagio sociale, alla depressione ed alla mancanza di autostima e determinazione.

14. LAVORO: IMPRESE, ARTIGIANATO E COMMERCIO

PREMESSA

E' sotto gli occhi di tutti che sia il settore secondario che quello terziario stanno vivendo un momento di difficoltà senza precedenti.

Le imprese cercano di sopravvivere ad uno scenario in cui la domanda interna è in forte calo, mentre i mercati dai confini sempre più ampi stanno portando la concorrenza su un piano di riduzione dei costi che vede inevitabilmente in posizione di svantaggio quei paesi che hanno sempre fatto dell'innovazione e della qualità il punto di forza.

La competizione porta ad una diminuzione del numero delle imprese maggiore, rispetto al calo totale dei fatturati il che significa poche imprese ma con fatturati più alti e quindi ancora più concentrazione di potere sul mercato. Non a caso è scesa la percentuale del numero di ditte individuali e sono aumentate le percentuali delle S.P.A.

Il tessuto sociale italiano è sempre stato solido proprio grazie alla piccola media impresa che perciò deve essere vista come una risorsa da tutelare. In questa direzione è importante mettere le imprese locali nelle condizioni di non chiudere.

Le imprese però negli ultimi anni stanno venendo schiacciate non solo dalla competizione, ma anche dalla difficoltà di accesso al credito, per questo motivo il comune deve cercare di creare tutte quelle condizioni che permettano alla piccola media impresa di sopravvivere e svilupparsi.

Anche il commercio locale è una categoria in grossa sofferenza, ma a differenza del settore secondario, grosse responsabilità sono da attribuirsi a scelte amministrative regionali e provinciali e ad una assenza di politiche efficaci verso il commercio.

La nostra visione di Piosasco è di una città che deve riportare i suoi abitanti a fare acquisti nelle attività locali creando un circolo virtuoso che genererà benefici per tutta la popolazione.

L'obiettivo dell'amministrazione comunale deve quindi essere quello di favorire il commercio locale attraverso i centri commerciali naturali.

La direzione verso la quale il comune deve cercare di indirizzare tutte le attività economico produttive è sì quella del benessere attuale, ma anche e soprattutto del benessere futuro.

E' chiaro quindi che si deve puntare ad una crescita sostenibile: le attività locali devono lavorare nel pieno rispetto dell'ambiente e del tessuto sociale della nostra città.

AZIONI

- Stop alla costruzione di nuovi centri commerciali.
- Promozione di un'economia etica e solidale all'interno del territorio con particolare attenzione alle realtà che perseguono la filiera corta.
- Creare un comitato di imprenditori, artigiani, commercianti (non necessariamente rappresentanti delle categorie e sicuramente non funzionari o dipendenti delle varie associazioni) a supporto della giunta (e dell'assessorato di riferimento) che proponga iniziative ed azioni per lo sviluppo delle attività produttive comunali e che valuti e monitori costantemente l'opera.
- Rotazione dei fornitori del comune, con la precedenza alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti locali, a parità di preventivo.
- Promuovere la Socializzazione all'interno di Piosasco, in particolare in Centro Storico.
- Favorire l'apertura di nuove aperture di attività, riducendo la burocrazia nelle risposte alle imprese, agli artigiani ed ai commercianti a tutti i livelli. L'ottimizzazione dei tempi di gestione delle pratiche deve essere raggiunta attraverso la creazione di un sistema di parametrizzazione dei tempi di gestione delle pratiche e attraverso l'attribuzione di specifiche responsabilità ai funzionari comunali, che andranno costantemente monitorate e valutate;
- Costruire un Piano Commercio Locale che porti alla creazione di Centri Commerciali Naturali. Lo squilibrio in essere fra grande distribuzione e commercio di vicinato contribuisce negativamente sia sulle attività commerciali locali che sulla vita della città, i suoi spazi e le forme della sua socialità.

E' ormai avviato l'insediamento di un altro ipermercato che andrà a sommarsi con altri centri commerciali già esistenti sulle maggiori arterie stradali, che mineranno ulteriormente la sostenibilità del piccolo e medio commercio cittadino.

Se di fatto i grandi centri commerciali sono la riproposizione artefatta degli antichi mercati, ma coordinati e spinti dall'aggiunta di considerevoli progetti di marketing strutturati e avanzati, è altrettanto necessario munire anche il commercio locale e di vicinato di strumenti altrettanto pronti e capaci di incidere.

Sono necessarie iniziative che spostino questo squilibrio verso un rapporto di forza che preservi invece il commercio locale, le produzioni locali, l'ambiente e la socialità della nostra città. Il riordino e miglioramento dei servizi:

- misure di decoro urbano nel centro storico
- riorganizzare il Mercato settimanale

- Creare un mercatino Biologico al Sabato Mattina sotto l'Ala Comunale
- Favorire e programmare eventi artisti, musicali in Centro Storico
- Pedonalizzazione alla domenica del Centro Storico

15. SICUREZZA

PREMESSA

L'illegalità, la piccola delinquenza e il vandalismo sono la prima espressione del disagio proveniente dalle situazioni di miseria culturale, sociale ed economica e spesso sono direttamente proporzionali al degrado dei quartieri dove si manifesta.

AZIONI

- educazione alla legalità in tutti gli istituti scolastici fin dalle scuole secondarie di primo grado
- aumentare la presenza delle forze dell'ordine come segno di vicinanza ai cittadini e non per motivi di cassa
- valutare l'installazione di telecamere per controllare gli accessi al nostro territorio
- interventi di riqualificazione di tutte le aree dismesse e degradate perché queste sono spesso lasciate senza controllo diventando potenzialmente luoghi per la crescita di attività illegali